



“Una delle prime interviste da “quasi libero” l’ho fatta a Simona Anedda, persona con sclerosi multipla e la passione per i viaggi. Ho letto un post di Simona - spiega - e mi sono ritrovato: ho captato che le persone con disabilità vivono gli stessi stereotipi e lo stesso pietismo che riscontravo in chi si interfacciava con me. Ma per loro la parola “fine pena” non verrà mai pronunciata”.

Simona non si è scandalizzata quando le ho premesso che ero un detenuto, anzi, mi ha citato il film “Quasi amici”. È stata una sorta di illuminazione, che mi ha lasciato intravedere una strada che non avrei mai avuto il coraggio di percorrere per una questione di pudore. Ma quando mi ha detto “Non voglio un badante formato, cerco ‘un negrone’ muscoloso, che riesca a sollevarmi e sia dotato di ironia...”, ho capito che ci sono mondi che si possono incrociare.

Come anticipavo [nell’intervista al Corriere](#), è in costituzione una associazione che si occuperà di persone con disabilità e con limitazione della libertà personale. Due mondi apparentemente lontani, accomunati dal pregiudizio e dalle difficoltà di inserimento sociale. Ecco in breve le informazioni:

-**ESSERE’ ONLUS**, si tratta di una OdV (organizzazione di volontariato) con oggetto sociale ampio, ma focalizzato **principalmente sull’attività di reinserimento sociale di persone con disabilità e con limitazione della libertà personale**;

Il Progetto Esserè è basato su azioni concrete. Convinti che “il sociale” sia troppo spesso parlato e poco esperito, la finalità di Esserè è il FARE. Essere dei realizzatori sociali comporta la progettazione, la produzione, la commercializzazione di prodotti tangibili. Ogni azione/risultato sarà comunicata dall’ufficio stampa e avrà visibilità mediatica. Tutte le azioni di progetto devono, secondo la nostra vison, avere riscontro immediato e impatto positivo nella vita degli altri.

-sede a Busto Arsizio

Direttivo per il primo periodo: presidente Claudio Bottan, vice Anna Bruni, tesoriere Stefania Pieri.

Anna Bruni è attiva nell’associazionismo da diversi anni, in particolare con iniziative nelle carceri di Pavia, Vigevano e Voghera.

Stefania Pieri è una sociologa e narratrice sociale. Esercita da 10 anni la libera professione ed è insegnante da 26 anni. Si occupa di comunicazione e formazione. Vive a Viterbo.

Claudio Botton è un ex-detenuo, attualmente giornalista presso alcuni settimanali nazionali. Autore del libro *Pane&Malavita* per Umberto Soletti Editore.

OBIETTIVI:

-**Carceri: attivare corsi di formazione all'interno delle carceri di Busto e Pavia** per avviare al lavoro futuri assistenti di persone anziane e con disabilità. I detenuti avranno la possibilità di acquisire una professionalità che permette di assistere le persone disabili che **si trovano in carcere, una figura che attualmente è rappresentata dal "piantone"** (retribuito) che tuttavia non ha alcuna nozione di assistenza alla persona. La formazione consentirà inoltre un accesso facilitato a misure alternative alla detenzione in carcere, nella fase di reinserimento sociale e lavorativo, potendo i caregiver essere impiegati in strutture che si occupano di anziani e disabili. A tale proposito ecco [il link](#) relativo ad una esperienza simile già avviata;

- **Disabilità: realizzare** i sogni di persone disabili.

- **Cultura: promuovere** eventi per la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema del pregiudizio, sia verso i detenuti sia verso i disabili;

Mezzi:

nel corso dell'ultimo anno i promotori dell'iniziativa hanno svolto un gran lavoro di preparazione, che concretamente si può identificare nei prodotti e nelle relazioni attualmente disponibili:

[Simona Anedda](#), da qualche giorno è diventata [testimonial](#) di una campagna AISM; è anche protagonista [del film](#) Nessuno può volare, che è stato trasmesso su laF canale sky 139. Recentemente ha ricevuto il premio Enrico Toti con Fabrizio Frizzi, poche settimane prima era a Istanbul all'Istituto Italiano di Cultura a testimoniare la sua esperienza. Se ne stanno occupando tutti i mezzi di comunicazione. Simona è il prodotto/risultato di un anno di lavoro di comunicazione.

Claudio: Ha partecipato al docufilm [21X17 Geometria della Giustizia](#), è autore del libro [Pane & Malavita](#)

[Simona Anedda](#), [Roxana Dobrica](#), [Pamela Cazzaniga](#) e [Federico Villa](#) saranno associati e **testimonial delle iniziative dell'associazione.**

La T-Shirt: l'obiettivo è quello di realizzare una t-shirt, e altri oggetti che individueremo strada facendo, da utilizzare per la raccolta fondi vendendoli attraverso internet. I testimonial hanno una grande visibilità, quindi i numeri attesi sono importanti. In comunicazione passerà il messaggio che t-shirt e altri oggetti saranno realizzati dai detenuti, a sostegno di azioni concrete rivolte a persone con disabilità e disagio sociale. Credo che il messaggio sia di forte impatto.

Crowdfunding: attualmente è in corso la raccolta fondi per il progetto di Pamela “[La mia seconda vita](#)”, finalizzato alla realizzazione di un libro. Parte del ricavato dalla vendita del libro sosterrà le iniziative dell’associazione, nello specifico quelle rivolte a progetti di ricerca sulle malattie rare.

Concludendo: il progetto è impegnativo in quanto ai risultati attesi, ma potenzialmente ricco di soddisfazioni di ogni tipo. Individualmente ognuno si potrà porre come **professionista e/o volontario rispetto all’associazione, così come previsto dalla** normativa che riguarda la riforma del Terzo Settore, quindi ognuno di noi ha l’opportunità di **scegliere se farla diventare l’occupazione principale (retribuita), marginale (retribuita in base all’apporto di tempo e contenuti) oppure da associato volontario (rimborso spese)**. I **soci fondatori versano euro 200, i soci volontari “normali” euro 50, i sostenitori (aziende, associazioni, cooperative o privati, che non partecipano alla gestione) euro 500, i soci onorari (figure rappresentative del mondo della disabilità, della giustizia e della comunicazione) non versano quote di sottoscrizione, ma contribuiscono alla divulgazione degli scopi sociali.** Credo che ognuno di noi abbia molto da dare in termini di passione e professionalità, ma le formalità sono necessarie affinché **“il bambino” cresca sano e possa avere un futuro. C’è molto altro,** ma sarà occasione di una chiacchierata approfondita.

Consiglio di aprire i link per avere un quadro completo.

Un abbraccio libero, Claudio

Le sottoscrizioni e/o donazioni vanno effettuate con bonifico bancario

IBAN IT34Z0503445460000000000153 intestato a Claudio Botta

CAUSALE: COSTITUENDA ASSOCIAZIONE ESSERE’

Nb: le ricevute di versamento vanno inviate via e-mail a onlusdl@gmail.com indicando le generalità e il codice fiscale o partita Iva della persona o dell’azienda che effettua il bonifico